

DUE ALPINISTI TORINESI RECUPERATI IERI ALL'ALBA: SCENDEVANO DALLA ROGNOSA D'ETIACHE

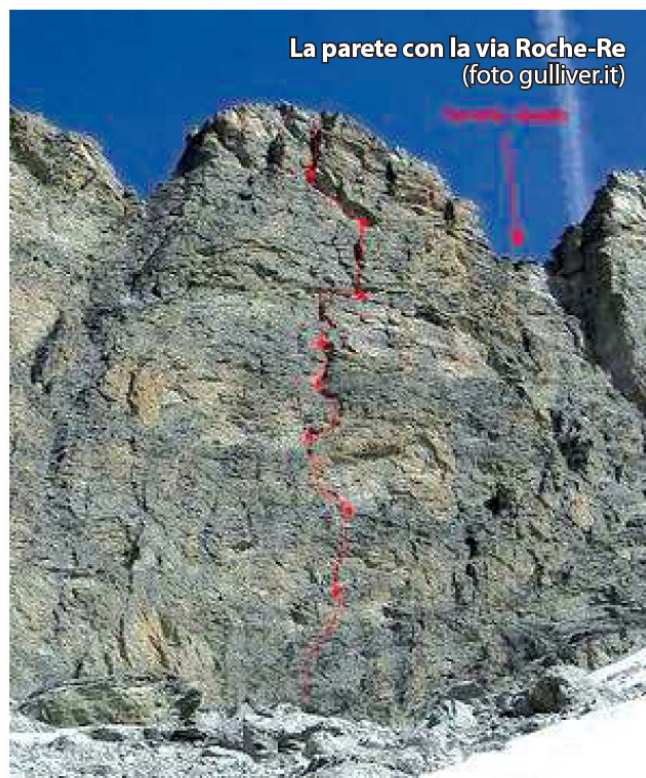
Notte in parete ad oltre tremila metri

di CLAUDIO ROVERE

BARDONECCHIA - Hanno trascorso la notte all'addiaccio, in parete, sulla Rognosa d'Etiache, ma per fortuna il bel tempo di ieri mattina ha consentito ad un elicottero della Gendarmeria francese di recuperarli. Se la sono vista brutta, ma alla fine quella di due alpinisti torinesi, F.G. di 41 anni e G.G. di 47 anni è stata soltanto un brutta avventura a lieto fine, senza alcun danno fisico. I due erano partiti nella mattinata di domenica dal rifugio Scarfiotti con l'intenzione di affrontare la via "Re-Roche", dal nome dei primi scalatori che vi salirono nel 1977, Jean Noel Roche e Alberto Re, un itinerario impegnativo che raggiunge la Torre Maria Celeste, con difficoltà continue sul V e VI grado, a quota 3342 metri.

Giunti in cima verso le 19 e non conoscendo la zona, i due torinesi hanno sbagliato la linea di discesa, finendo in un punto in cui non hanno più avuto la possibilità né di scendere né di tentare la risalita per provare una strada alternativa. Il sopraggiungere del buio ha impedito di proseguire ed è così, che intorno alle 20.30, hanno allertato il 118.

Subito sono partiti alla volta della



Rognosa d'Etiache i soccorritori della stazione del Soccorso alpino della Guardia di finanza e del Soccorso



alpino di Bardonecchia. Alle 23.30 circa una squadra ha raggiunto la base della parete riuscendo a creare un primo contatto a voce con gli scalatori intrappolati in parete, che sono apparsi da subito illesi e in buone condizioni. Valutata la situazione precaria in cui si trovavano i due alpinisti e i

gravi rischi legati ad un soccorso con il buio, gli uomini del soccorso alpino hanno deciso di attendere l'alba per far giungere un elicottero, trascorrendo l'intera notte ai piedi della parete rocciosa assicurando i malcapitati.

Nella mattina di ieri, quindi, vista la vicinanza con la Francia e per ragioni di tempestività, è intervenuto un elicottero della Gendarmeria che attraverso le indicazioni delle Fiamme gialle ha recuperato i due alpinisti, infreddoliti ma illesi, portandoli a valle.